

Zona stadio nel mirino di "Nessun dorma"

Sotto i riflettori il destino del quartiere

Appuntamento domani alle 21 con la trasmissione di Etv

(f.bar.) Riflettori accesi sullo stadio. Nonsul campo da gioco ma sul destino del glorioso Sinigaglia e dell'area che lo circonda.

Il futuro del quartiere che si affaccia sul lago è infatti il tema della puntata di domani sera del talk show di Etv "Nessun Dorma". Innanzitutto si cercherà di capire quali prospettive concrete potrà aver l'ultima iniziativa di rinascita dello stadio. Pochi mesi fa, infatti, c'è stato un incontro tra il Calcio Como, il sindaco Mario Lucini e una società tedesca che si è detta interessata a gestire l'impianto mantenendo gli elementi storici e riqualificando tutto il resto dell'impianto.

L'incontro si era concluso con l'intenzione, espressa dalla società, di presentare in Comune una proposta completa di intervento già entro fine 2014. Per ora, la prima scadenza - certamente non ufficiale - non è stata

rispettata. In Comune infatti nessuna notizia dalla Germania. Ma non è certamente solo il campo da gioco del Como a caratterizzare, nel bene e nel male, il quartiere.

Il problema cruciale, testimoniato dai residenti e dai turisti che passano di notte nella zona, è e rimane quello della sicurezza.

Tema da sempre dibattuto e che ha portato, dopo ripetuti gesti di inciviltà ai danni del monumento ai Caduti e dei giardini a lago, anche a proporre di installare una recinzione. Il primo a parlarne fu, durante il secondo mandato Botta, l'allora assessore al Verde, Nini Binda.

Idea sponsorizzata anche dal successivo assessore al Verde dell'era Bruni, Diego Peverelli. «Dissi che dopo i ripetuti gesti di inciviltà segnalati in quell'area, forse bisognava pensare seriamente a un intervento risolutore - ricorda Peverelli - E subito si scatenarono roventi polemiche.

Anche se poi più di recente c'è chi ha suggerito di chiudere con un recinto il Monumento ai Caduti, più volte sfregiato dagli incivili». E allora «perché non recintare anche il tempio Voltiano? E il monumento alla Resistenza? Meglio sarebbe stato piuttosto che costruire singole "gabbie" circoscrivere l'intera area verde. Era un progetto da 3mila euro o poco più. Ma eccoci qui a distanza di altri 20 anni a discutere ancora degli stessi problemi», conclude Diego Peverelli. Altro argomento che verrà discusso durante la trasmissione di domani sera. E sempre qui, a pochi

passi dalla diga foranea in fondo alla quale, salvo nuovi intoppi, entro maggio dovrebbe sorgere il monumento "The Life Electric" dell'archistar Daniel Libeskind, spesso vengono avvistate bande di incivili che bivaccano

sulle scale del monumento, rendendo off limits uno degli angoli più suggestivi e turistici di Como. Il dibattito di Nessun Dorma verrà come sempre moderato dal giornalista di Etv Andrea Bambace e vedrà confrontarsi Enzo Molteni, presidente della Canottieri Lario, una delle società sportive di viale Puecher, Michele Pierpaoli, presidente dell'ordine degli architetti di Como, Laura Bordoli, capogruppo in consiglio del Nuovo Centro destra, Marco Tettamanti, consigliere comunale della lista di maggioranza Como Civica e l'assessore alla Sicurezza del Comune di Como, Paolo Frisoni. Interverranno poi i telespettatori, che potranno telefonare in diretta, scrivere mail o inviare tweet; spazio anche alle opinioni degli ospiti in sala. Chi vuole assistere a Nessun Dorma in diretta dagli studi di Etv può prenotare un posto chiamando lo 031.33.00.61 o inviando una mail a nessun.dorma@expansionetv.it.

La proposta

● Pochi mesi fa c'è stato un incontro tra il Calcio Como, il sindaco Mario Lucini e una società tedesca che si è detta interessata a gestire l'impianto mantenendo gli elementi storici e riqualificando tutto il resto dell'impianto. L'incontro si era concluso con l'intenzione, espressa dalla società, di presentare in Comune una proposta completa di intervento già entro fine 2014. Per ora, la prima scadenza non è stata rispettata. In Comune non sono giunte notizie

Gli ospiti



Enzo Molteni



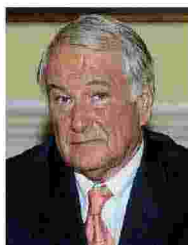
Michele Pierpaoli



Laura Bordoli



Marco Tettamanti



Paolo Frisoni



Lo stadio

L'impianto cittadino è stato costruito nel 1927. Una volta ospitava anche la pista di ciclismo, dove in più occasioni è arrivato il Giro di Lombardia. Fa parte di un complesso della città razionalista che comprende il Monumento ai Caduti - da dove è stata scattata questa foto - e il palazzo alle sue spalle, il cosiddetto "Transatlantico".

Sicurezza

Rimane il problema cruciale segnalato da turisti e residenti

In studio

Per assistere al programma chiamare lo 031.33.00.61

